

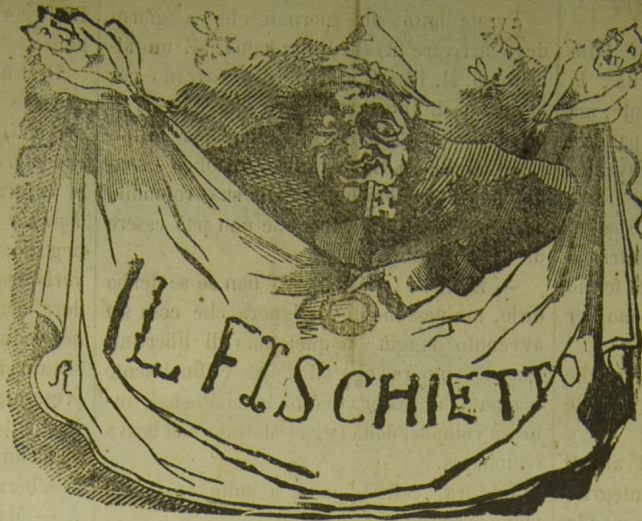
CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	• 11 —	6 —	2 10
Esteri	• 17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

BOTTEGA!

Aneddoto singolarissimo!

Ieri sera io mi sedeva tranquillamente al Caffè, aspettando che il fattorino mi recasse un giornale qualunque onde procacciarmi un po' di sonno, quando parmi d'udire a poca distanza da me mormorare le parole di *Strenna*, di *Fischietto* e che so io!

Aguzzo subito tanto d'orecchi e fingendo l'astratto, cogli occhi alla soffitta, non perdo una parola di ciò che dicevasi in un crocchio di tre persone, le quali all'aspetto mi sembrano volontari d'Intendenza, o laureati di fresco — la classe più intelligente e di più fino giudizio! — Vedrete più sotto il perchè.

Intanto vi riproduco qui il loro colloquio coll'esattezza d'uno stenografo.

— E quand'esce cotesta *Strenna*? chiede uno.

— Sabato.

— D'onde l'hai saputo?

— Oh bella! Da chi poteva dirmelo; da un compositore della Tipografia.

— E costui t'ha pur detto che quest'anno non sarebbe inferiore di merito a quella del 1855?

— Eh! Eh! di gran lunga migliore.

— Per esempio?

— Più ricca del doppio in illustrazioni.

— Originali?

— Originali. Più elegante la carta, più eleganti i tipi; la coperta poi...

— Sarà quell'eterna coperta che m'è tanto antipatica.

— Oibò! Coperta nuova e che coperta! Litografata a colori. Buon disegno e buona esecuzione.

— Ohe! Crepi l'avarizia quest'anno!

— Mah! Debb'essere così infatti.

— Quando non sia invece calcolo bell'e buono per parte degli Editori. Si sa che più la merce è bella, e più se ne vende.

— Avranno aumentato il prezzo.

— Eh! no. — Due lire come per l'addietro.

Dico soldi quaranta.

— Chi sono gli Editori?

— Gli autori medesimi.

— E gli autori poi chi sono?

— I redattori del *Fischietto*.

— Via! Tu che sai tutto dimmi un po' se il testo stia poi al pari al resto. Se v'abbia varietà...

— Moltissima.

— Buon umore?

— Qual domanda ingenua! — Se si chiama *Strenna del Fischietto* dev'essere di buon umore.

— Ma molte volte l'esito non corrisponde all'intenzione.

— Questa volta ha corrisposto.

— Sta bene, ma saranno articoli lunghi, lunghi e...

— Al contrario. Molti e brevi.

— Manco male.

— E non occorre chiederti se sia seminata di frizzi libertini e di motti equivoci.

— Se debbo dirti la verità io l'ho letta da capo a fondo e t'assicuro che non trovai una parola sola che possa far arrossire una monachella.

— Anche lo scorso anno gli autori avevano messo innanzi che sarebbe stata castigatissima, ma...

— E per quest'anno non ci son *ma*.

— Lasciamo la morale; ma in politica poi non mancheranno le insolenze.

— Auf! Non ne cogli una nel segno. C'è la politica bensì, ma di personalità nessuna. Possono leggerla il Papa e Mazzini e trovarvi materia da ridere. Che vuoi di più?

— E le donne v'avranno la loro parte?

— Ih! Ih! — La maggiore.

— Insomma, se dobbiamo crederti, c'è di tutto e per tutti.

— Fate conto che sia così.

In questo punto entra nella sala il Cav. della Rocchetta bagnato come un'anitra e tutta l'attenzione è rivolta su di lui, sicchè il crocchio de' tre giovinotti è sciolto, ed' io presi il giornale che il fattorino m'avea portato; e buona notte.

Lettori, eccovi l'*aneddoto singolarissimo*. Ora che ve l'ho narrato, a dirvi il vero, mi

sento un po' di scrupolo per aver mandato a spasso la modestia.

Non doveva cantarvela giù così chiara e tonda. — Me ne pento!

Gli è per altro vero che se la modestia è tanto bella in bocca degli autori, è poi una minchioneria in bocca degli editori.

Un editore che non sa far valere i meriti del suo libro è un pover' uomo.

Supponete dunque ch'io v'abbia parlato nella mia qualità d'uno degli editori.

A buon conto io non v'ho detto già che i miei articoli sieno belli. — Morirei mille volte piuttosto che rendermi reo di una simile vanità.

Lettori miei, dunque, salute e volontà di comprare la *Strenna del Fischietto* pel 1856.

BRRR....!

LA QUESTIONE DELLA-MARGHERITA

C'è una provvidenza anche pei giornalisti... della *Patria* e dell'*Echo du Mont-Blanc*.

I *quartieri d'inverno* e la carestia di notizie producevan già su questi giornali i più deplorabili effetti.

La *Patria* era ridotta a vivere con alcuni frusti di prediche: l'*Echo du Mont-Blanc* da vari giorni non si nutriveva più che di poche patate austriache raccolte a stento nell'*Armonia*.

Tutte le provviste di *berlindot*, di *incameramenti*, di *profezie* erano consumate!

La fine del Conte Ugolino pareva inevitabile, ma la Provvidenza che vegliava, mandò in loro soccorso la *questione Della-Margherita*.

I due affamati si gettarono su quest'osso e da parecchi giorni ci lavorano intorno colla forza e l'impeto de' più famosi *trentadue*.

La fame non conosce riguardi o doveri: quindi i due giornalisti, quantunque amici, non tardarono ad azzuffarsi per aver la proprietà esclusiva del conte della Margherita.

La *Patria* pretende che è suo, esclusivamente suo; l'*Echo du Mont-Blanc* invece grida — e si dice pure che morda — grida

che ha cessato d'esser *suo* cioè della *Patria*, e sia diventato *suo* proprio, cioè del *Mont-Blanc*.

E tira di qua, addenta di là, s'è fatta nascere la Questione della Margherita, la quale non vale certo quella d'Oriente, ma potrebbe pure - col tempo e colla paglia - esercitare una seria influenza sull'avvenire dell'Europa clericale.

Ponete che l'*Echo du Mont-Blanc* s'ostini a voler tirare La Margherita e la *Patria* a non volerlo cedere e quindi a tener fermo dal suo canto, e ben vedete che almeno per *La-Margherita* non la può finir netta.

Si tirerà in lungo, ma poi converrà che si rompa, intendo la Questione, non il Conte Gennaro.

Allora l'*Armonia*, il *Cattolico* ed alleati vorranno intervenire per salvare l'integrità del Conte Gennaro, ed eccoci a menar le mani, e la pace tra le Potenze clericali andata in Crimea.

Queste non sono che previsioni politiche, ma pur possibili. Adamo non ha fatto peggio per un pomo? Il Conte Gennaro vale almeno per la *Patria* e l'*Echo du Mont-Blanc* ben più d'un pomo!

Checchè ne sia dell'avvenire, non è men vero intanto che La Margherita ha salvato da quasi certa morte la *Patria* e l'*Echo du Mont-Blanc*.

Dopo il *Memorandum* e la scoperta dei *fondi di Napoli* è questo il fatto più glorioso del Conte Gennaro.

Se suolsi dare la medaglia del merito civile a colui che estrae da un pozzo o da un fiume una persona che sta per affogarvi, non vediamo ragione per cui debbasi negarla al Conte Gennaro, il quale salva due giornalisti dal morir d'inanizione.

Brz.

L'AIO NELL'IMBARAZZO

Non è sempre un bel mestiere anche quello dell'Arcivescovo.

Me ne appello a Monsignore Sibour!

Uno dei passati di Monsignore raduna a consiglio il Capitolo di *Nôtre Dame* e:

— Signori, dice a' suoi canonici, sono in un grand'imbroglio. Ho bisogno del vostro aiuto.

— Parlate, Monsignore, — risponde il coro.

E Monsignore si gratta le orecchie e la punta del naso per ispirarsi, indi soggiunge:

— Che diamine salta in capo ai Principi d'Europa di voler visitare Parigi in quest'anno!

— Per vedervi l'Esposizione universale - salta su a dire uno dei primiceri del Capitolo.

— Sta bene, ma pazienza pei Principi ortodossi. Il peggio si è che ci capitano addosso più eretici che cattolici. E bisogna festeggiarli!

Ci siamo appena cavati dagli imbrogli in

cui ci pose la Regina Vittoria, ed ecco che ne arriva un altro per ripiombarci.

Avrete letto nei giornali che a giorni deve arrivare il Re di Sardegna. È un alleato; S. M. l'Imperatore nostro Sovrano per la grazia di Dio vorrà naturalmente che il clero faccia qualche cosa anche per lui.

— Il Re di Sardegna è cattolico - soggiunge un canonico che dalla sua rotondità di forme lascia travedere che non può essere di molto acume.

— È un . . . , fratelli, io non so se debba dirlo, ma nessuno di voi ignora che cosa sia avvenuto laggiù in quel nido di libertini; nessuno ignora che al Papa è finalmente scappata la pazienza ed ha lanciato sugli autori e complici della Legge Mottino una brava scomunica.

Ed ora, colla scomunica sulle spalle, si viene, proprio ora, a Parigi!!

Vada per gli eretici; essi sono dannati per sempre, ma non ribelli all'autorità del Papa.

Per gli scomunicati è un altro negozio. Non so se santa madre Chiesa possa accendere un moccio, cantare un versetto per essi.

E qui sta il brutto della faccenda. Se S. M. l'Imperatore mi ordina di cantare un *Tedeum* pel Re di Sardegna, se mi ordina di riceverlo in *pontificalibus* nel duomo, che cosa debbo far io?

— Come Sant'Ambrogio con Teodosio — risponde il più vecchio dei canonici.

— Starebbe poi a vedere se S. M. l'Imperatore mi lascierebbe fare impunemente da Ambrogio o non mi mandasse invece in villeggiatura ad Ham.

— Si riceva dunque il Re di Sardegna.

— E il Papa? Che cosa dirà il Papa? Ehn? Ohe! Fatemi il favore di rispondermi che cosa dirà il Papa.

Ma nessuno dei canonici risponde.

Profondo silenzio e quadro generale.

Alla partenza del corriere, il profondo silenzio non era ancora rotto.

Aspettiamo i fatti per giudicare. È però presumibile che il Papa, il quale ha permesso ai preti in Piemonte di transigere coi *berlindott* per beccare la congrua, possa permettere a monsignor Sibour di ricevere in *Nôtre Dame* ed in *pontificalibus* il Re di Sardegna e di cantare anche un *Tedeum* per la sua felicità.

Per poco che vi si guadagni, una croce od un cordone non scappa.

Staremo dunque a vedere!

ZANZARA.

BOLLETTINO DELLE NOVITÀ

Meglio tardi che mai — è un proverbio bell'e buono; ma giralo e rigiralo per ogni verso, non fa al caso mio.

Avrei bisogno di trovare un proverbio che presso a poco mi dicesse: *meglio dopo che prima*. — Mi spiego.

Doveva annunziarvi che giovedì ultimo la società di istruzione e di beneficenza per la Guardia Nazionale di Torino aveva ripigliato

il corso delle sue lezioni di scherma con una solenne apertura, alla quale intervennero molti Professori . . . e soprattutto moltissime Signore.

Di tutto ciò io non vi dissi verbo, perchè me ne sono dimenticato. Il *meglio tardi che mai* non regge dunque più, perchè l'Accademia ebbe luogo son già otto giorni. Se, al contrario, valesse l'altro adagio del *meglio dopo che prima*, in allora sarebbe un altro negozio; e direi ai lettori: non ho voluto dirvi verbo prima perchè desiderava ancora vedere come sarebbe andata la cosa. Ora che ho veduto, posso parlare liberamente ed assicurarvi che l'Accademia fu splendida. Vi presero parte i professori Simonetti, Sperani, Clemente, Merlino, Fulcheris e Savojetti oltre ad alcuni dilettanti e tutti diedero prova che la scherma fra noi è coltivata con amore. . . .

— Ma tutta questa cicalata a che serve ora? — mi chiederete voi.

— Serve a ricordarvi che in Torino esiste una Società d'istruzione e di beneficenza della Guardia Nazionale, e che questa nobile istituzione non è abbastanza conosciuta, nè abbastanza apprezzata, specialmente da quelli ai quali incomberebbe di darle incremento e sviluppo — Parlo degli ufficiali superiori della Guardia Nazionale.

Ecco a che cosa serve la mia cicalata. Vi chiederò ora se in grazia dello scopo mi potreste menar buono il mio nuovo proverbio: *meglio dopo che prima*?

...

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

*. Chi vuol godere lo spettacolo imponente del mare, senz'andare a Genova, vada a vedere il nuovo ballo al Carignano.

*. Qualcuno chiedeva l'altra sera qual nome avesse quel mare. — È il *mar vecchio*, gli rispose un vicino.

*. L'*Armonia* va fino a Napoli per provare che dove non c'è bandiera tricolore le finanze sono prospere. — Qual bisogno d'intraprendere un viaggio così lungo? Perchè Don Margotto non è andato in Lombardia?

*. Una buona metà della Camera continua a brillare per la sua assenza. — I codini ridono ed hanno ragione!

*. Fra le cose strane che vanno succedendosi in questi dì debbesi annoverare la pretesa del prof. Amerio, il quale vuole che il *Fischietto* pubblici, a termini di legge, una sua lettera sul soggiuntivo imperfetto del verbo *dare*.

*. La *Gazzetta Piemontese* torna da capo colla sua *igname patata*. — È inutile aggiungere che il campione di questo nuovo prodotto si è l'abate Baruffi.

*. Dicesi a questo proposito ch'egli intendeva fare una *passeggiata* nella China per istudiare i mezzi di coltivare l'igname. . . . e di rompere le scatole al pubblico.

CARLO VOGHERA Gerente.

1871



L'UNICA SPERANZA

DELICIA

L. Franco

Si pubblica

LA STRENNNA DEL FISCHIETTO



pel

1856



TESTO ED ILLUSTRAZIONI ORIGINALI

AUTORI

FRA GALDINO — STELLINO — FSCHT — KRRRR — BTZ — BRRRR....!

Prezzo L. 2. — Legato alla Bodoniana L. 2 50.

In Provincia, chi ne farà ricerca con un vaglia equivalente al prezzo, riceverà il volume franco di spese.

AVVISO

Nel **Magazzino d'abiti fatti** in contrada Porta Nuova, n.º 16, rimpetto al Caffè delle Gallerie di S. Carlo, trovasi un grande **assortimento di paletots** da . . . Fr. 20 a 30
Gabans » 20 a 60
Pantaloni » 12 a 40
Gilets » 4 a 12

NB. Trovasi pure un grandioso assortimento di Telerie e Mantilerie.

TRASLOCAMENTO

La Fabbrica di Guanti

DI G. CHARBONNEL

È trasferita nella stessa via Nuova, n. 17, in una bottega all'angolo della via della Verna.

AVVISO

A coloro che vogliono dar sesto ai loro affari, esigere i loro crediti ecc., far redigere bilanci od eziandio credonsi gravati troppo dalle tasse, od imposte, potranno dirigersi (franco) nello studio di Avvocato e di Procuratore situato in via dei due Bastoni, n.º 4, primo piano, Torino.

NEGOZIO

BELLINI E SALA

Dora Grossa, N.º 12.

Grande assortimento di **mantelletti** di panno i neri che in colore e d'ultimo gusto. Il noto deposito di **tappeti per terra** in lana, di **descentes de lit** e di **tappeti per tavola** d'oggi grandezza e qualità, venne in oggi aumentato da varie spedizioni fatte da fabbriche estere.

INIEZIONE BROU

IGIENE, INFALLIBILE E PRESERVATIVA.

Rimedio pronto, sicuro e altrettanto economico e facile a praticarsi segretamente, o viaggiando, per guarire le malattie contagiose recenti o croniche, che hanno resistito all'uso del copahu e del cubebe ed altri medicamenti.

Deposito generale in Torino, presso la farmacia **DEPANIS**, vicino a Piazza Castello. — L. 6, 50.

SCIROPPO PETTORALE del dottore FORGET

Le esperienze senza interruzione ripetute del **SCIROPPO** del Dott. FORGET negli ospedali, ed il costante suo successo l'hanno reso così **speciale** nella cura delle malattie di stomaco, che i medici lo ordinano sempre col massimo vantaggio contro i **raffreddori, catarrhi, asma, sputo di sangue**. Lo raccomandano pure contro la **ruffa** dei ragazzi, le **insonnie** e tutte le irritazioni nervose. — Questo sciroppo agisce con efficacia e prontezza. — L'enorme consumo sempre crescente del **sciroppo** del dottor FORGET prova la sua superiorità su quelli di questo genere e l'attenzione con cui i nostri infermi riconoscenti, nell'interesse de' loro parenti ed amici, fanno essi stessi della propaganda, comprova i suoi successi.

USO Un cucchiaino a caffè *Mattina e Sera* puro o con poc'acqua tiepida.

Prezzo L. 4.

Deposito e Vendita generale presso il Farmacista **DEPANIS**, via Nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.



CENTINAIA

d'allievi, di ogni età, appoggiano con fatti ed attestazioni di riconoscenza il vantaggio inestimabile ed insperato loro arrecato dal sistema **matematico calligrafico** pel cambiamento, miglioramento e perfezionamento di qualunque più vizioso carattere di scrittura anche inintelligibile, insegnato in **2 ad 8 ore** per lezioni di 1½ ora da **FERDINANDO BIONDI** con riuscita sicura, **quarentita in danaro**.

Portici di S. Lorenzo, N. 20, in fondo alla corte, scaletta a sinistra, 1.º piano.

ELISIRE BALSAMICO

Stomatico

di effetto incontestabile per sedare l'irritazione del ventricolo, calmare il sistema nervoso, rendere la forza agli organi digestivi, ristabilire celaramente la sanità ai convalescenti di gravi malattie, e preservare da qualsiasi malattia dipendente dalle difficili digestioni.

Ogni bottiglia è accompagnata dall'istruzione e modo di servirsene.

Prezzo per ogni Bottiglia L. 3.

Dirigersi alla Farmacia **FUSELLI** già Mazzucchetti, via S. Francesco d'Assisi, N. 13, Torino.

Deposito in Biella nella farmacia dell'Ospedale dei Fratelli Gaborova, in Vercelli alla farmacia Bertelletti.

GRANDE

Assortimento di Vestimenta

MAZZA Padre e Figlio

Via Carlo Alberto, N. 7.

Fracchi, vestiti ed abiti di fantasia da L. 25 a 60

Paletots diverse qualità e colori a 30 € 110

Id. grandi, detti pelisse, alla Raglan. » 75 a 120

Pantaloni tricot, pura lana, novità 12 € 40

Gilets velluti, cachemir, ecc. 6 € 25

Vesti da camere tartan e cachemir 35 € 70

NB. Trovasi pure stoffe di prima qualità, di Francia e nazionali, per allestire alla misura in brevissimo tempo, a modici prezzi.

NEGOZIO D'ABITI FATTI

DI ROLETTO GIUSEPPE

sull'angolo delle vie Argenteria e Monte di Pietà, dirimpetto alla Chiesa S. Tommaso.

Nel detto Negozio trovasi un discreto assortimento d'**abiti fatti** ed a modico prezzo: s'incarica pure di fare qualunque capo di lavoro in breve termine.